





# *La Famiglia Dorotea*

*PREGHIERA PER LA PACE - Vescovo Tremolada*

*O Dio della pace, fonte di ogni bene, Padre della misericordia,*

*tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto*

*e desideri per noi la pienezza della vita,*

*liberaci dalle tenebre della guerra.*

*Dona a tutti pensieri di pace,*

*dona la sapienza del cuore, che tiene vivo il dialogo,*

*che ricerca soluzioni eque e mira al bene di tutti.*

*Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,*

*ci difenda dal male,*

*dalla tentazione della violenza*

*e dall'illusione della sua efficacia.*

*Veglia, o Padre Onnipotente, sui destini del mondo,*

*liberaci dall'ombra della morte*

*e dirigi i nostri passi sulla via della pace.*

*Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,*

*e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen*

## IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Un giorno, mentre eravamo in DAD, la professoressa di italiano, dopo aver finito la sua lezione, ci parlò di un progetto. La nostra scuola aveva aderito alla proposta del comune di Brescia di partecipare al consiglio comunale dei ragazzi.

Dopo aver spiegato in cosa consisteva, la professoressa ci disse che tutte le informazioni sarebbero state su classroom, insieme al foglio di candidatura.

Mi sono subito interessata a questa idea, infatti, dopo aver finito le lezioni, corsi subito a raccontare il tutto ai miei genitori.

Quando tornai a scuola diedi il foglio di candidatura alla prof, che ci consigliò di iniziare a pensare a degli obiettivi da raggiungere, a delle idee da presentare alle classi delle medie.

Arrivò il giorno in cui noi candidati dovevamo fare il nostro discorso alle classi 1A e 2A: ero molto emozionata ed agitata, perché dovevo parlare davanti a tante persone.

Il discorso di Giulia Ravazzolo mi è piaciuto parecchio, aveva idee molto chiare.

Io presentai un cartellone parlando dell'ambiente, dello sport, della sicurezza, dell'istruzione, della solidarietà ed infine del turismo. Riuscii a spiegare bene tutte le mie iniziative.

Passò qualche giorno, andai a scuola allegra e allo stesso tempo agitata. Era il giorno delle votazioni. Raggiunsi sei voti, ma purtroppo non erano abbastanza.

Tornai a casa leggermente delusa. Aveva vinto le elezioni Michelangelo, non a caso perché era stato bravissimo, aveva delle ottime idee.

Ieri però la professoressa di italiano ci disse che alla nostra scuola erano stati assegnati più seggi e che anch'io potevo far parte del consiglio comunale.

Ero felicissima.

Quando mia mamma mi venne a prendere le raccontai del mio traguardo: era fiera di me.

Il 2 marzo ci sarà la prima seduta.

Spero di esserne all'altezza, mi impegnerò al massimo per migliorare Brescia e per rappresentare i miei compagni che mi hanno votato.

Caterina Lifonti 2<sup>^</sup>

## LA MIA PRIMA ESPERIENZA ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI BRESCIA

Tre settimane fa la prof.ssa Benedetti ci annunciò che la nostra classe e quella di prima media avrebbero partecipato al progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Io all'inizio ero eccitatissimo e già mi immaginavo sindaco: avevo anche già due sostenitori tra i miei compagni, Alessandro e Francesco. Fin da subito avevo in testa la mia campagna elettorale con alcuni punti principali: garantire la sicurezza dei veicoli durante l'orario di entrata e uscita dalle scuole, e rendere le strade più pulite.

Era arrivato il momento di presentare le nostre campagne elettorali ai ragazzi di prima e ai nostri compagni. Io non avevo ansia, ero sicuro che avrei fatto bella figura. Tutto andò per il meglio per cui tornammo in classe. Arrivato il giorno delle elezioni io, come altri miei compagni, mi ero vestito elegante per l'occasione; ci dirigemmo in teatro e lì si tennero le votazioni. Dopo lo spoglio delle schede, i due più votati risultarono Michelangelo e Luisa, due ragazzi di prima media, io ottenni 3 voti, ma non ci rimasi male, anzi ero abbastanza sereno. Alcuni giorni dopo la bella notizia fu che Caterina, una mia compagna che si era candidata come me, aveva ottenuto un seggio al Consiglio Comunale e per questo sono molto felice per lei, almeno abbiamo un rappresentante della nostra classe che porterà avanti le nostre idee.

Alla fine, importante è che in ciò che è stato fatto sia stato messo impegno, poi che non si arrivi subito all'obiettivo c'è da aspettarselo, fondamentale è, alla fine di tutto, al di là di aver vinto o meno, essere soddisfatti del proprio lavoro; io so già che mi rifarò l'anno prossimo con l'elezione dei rappresentanti di classe!



Giuseppe Piscione 2<sup>^</sup>

# LA SEMANA SANTA EN SEVILLA



© CanStockPhoto.com - csp47100548



LA SEMANA SANTA ES UNA  
CELEBRACIÓN QUE SE VIVE

CON GRAN INTENSIDAD EN ESPAÑA. EMPIEZA CON EL  
DOMINGO DE RAMOS Y CONTINÚA CON EL JUEVES  
SANTO, EL VIERNES SANTO Y EL DOMINGO DE  
RESURRECCIÓN.

EN LAS PROVINCIAS DE CASTILLA Y LEÓN LAS  
CELEBRACIONES TIENEN UN CARÁCTER SENCILLO Y AUSTERO: EN LAS CALLES Y PLAZAS LOS  
PROTAGONISTAS SON LA FE Y EL SILENCIO. COMPLETAMENTE DISTINTAS SON LAS FIESTAS  
EN MURCIA O ANDALUCÍA DONDE DOMINAN EL COLOR Y EL SONIDO.

EN PARTICULAR, LA SEMANA SANTA DE SEVILLA ES UN EVENTO RELIGIOSO  
IMPORTANTÍSIMO. LA CIUDAD SE PREPARA TODO EL AÑO PARA LA LLEGADA DE ESTAS  
FIESTAS Y EN LOS DÍAS DE SÁBADO SANTO Y DOMINGO DE RESURRECCIÓN, LLEGAN A  
PARTICIPAR MÁS DE 70 HERMANDADES. LA SEMANA SANTA EN SEVILLA, SE CELEBRA DESDE  
EL SIGLO XV. UNAS 50.000 PERSONAS SE VISTEN DE NAZARENOS PARA PARTICIPAR EN UNA DE  
LAS 58 PROCESIONES PREVISTAS, DONDE LOS PORTADORES, LLAMADOS "COSTALEROS",  
LLEVAN AL HOMBRO LOS PASOS, PESADAS IMÁGENES RELIGIOSAS. DURANTE ESTOS DÍAS LA  
GENTE SE DERRAMA CON ALEGRÍA EN LA CALLE, CELEBRANDO CON EUFORIA.



## ESAME CAMBRIDGE A2 – KEY FOR SCHOOLS



L'esame CAMBRIDGE A2 – KEY FOR SCHOOLS è un esame che permette a coloro che lo superano di ricevere una certificazione di lingua inglese riconosciuta a livello europeo. Il grado acquisito dopo il superamento delle prove è l'A2, secondo il quadro comune di riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere.

Quest'anno, con la professoressa Onorini, un gruppo formato da noi ed altri dieci ragazzi ha svolto il corso preparatorio per svolgere questo esame. Durante le lezioni del corso, previste nel pomeriggio, ci siamo esercitati su quattro tipi di abilità: *listening, reading and writing* e *speaking*. Solitamente in classe ci dedicavamo alla pratica di *listening*, svolgendo esercizi dal testo adottato, mentre a casa dovevamo svolgere le simulazioni di *reading and writing*, basate sulla comprensione scritta di testi più o meno brevi e sulla produzione di componimenti che la professoressa correggeva.

Per quanto riguarda lo *speaking*, invece, la professoressa ci divideva a coppie e ci faceva delle domande a cui dovevamo rispondere, poi dovevamo interagire tra noi.

La mattina del giorno dell'esame ci siamo diretti insieme alla professoressa Onorini alla *British School of English* di Brescia dove, a due a due, siamo entrati per sostenere la prova orale insieme ad un esaminatore che ci poneva delle domande.

Il pomeriggio dello stesso giorno ci siamo recati all'istituto Artigianelli, dove abbiamo svolto l'esame scritto e quello di ascolto. Nonostante l'agitazione, l'esame si è rivelato essere alla nostra portata e siamo riusciti a svolgerlo con semplicità grazie al corso di preparazione.

Sara Simonini e Pietro Gamalero 3<sup>^</sup>



## SPETTACOLO TEATRO TELAIO

Il giorno 16 marzo siamo andati al Teatro Colonna ad assistere allo spettacolo "*Ulisse dove sei?*".

È stata una bellissima esperienza; a causa del Covid fino a questo momento non era stato possibile fare uscite didattiche, quindi oggi eravamo tutti molto emozionati e felici.

Il pullman è venuto a prenderci davanti a scuola! La corsa era riservata solo alla nostra classe, ci siamo seduti e abbiamo chiacchierato fino all'arrivo, proprio davanti al teatro. Una volta entrati ci siamo seduti e dopo poco è iniziato lo spettacolo. Sulla scena si sono alternati tre attori che hanno cambiato ruolo in continuazione, per diventare dei, evocare tempeste, fare battaglie...

Le gesta di Ulisse sono state narrate da un rapsodo, attraverso i racconti dei personaggi che lo hanno incontrato: la nutrice Euriclea, Polifemo, i marinai che lo hanno accompagnato nei suoi viaggi, mostri, ninfe e divinità.

Le vicende omeriche sono state interpretate in maniera comica, leggera e scherzosa.

Personalmente ho trovato questo spettacolo molto carino, e, avendo letto in classe varie parti dell'Odissea, mi ha incuriosito come sono state rivisitate. Al termine della rappresentazione gli attori sono stati disponibili a rispondere ad alcune domande. Una volta tornati a scuola Suor Elena ha distribuito i biglietti dello spettacolo che terrò come ricordo.

Stefania Del Bono 1<sup>^</sup>





# LA PACE VERRÀ

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,  
Se tu credi alla forza di una mano tesa,  
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante  
di ciò che li divide,  
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,  
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,  
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo  
piuttosto che l'altro, allora...

LA PACE VERRÀ.

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,  
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,  
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che  
subisci tu,  
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,  
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,  
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,  
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere a esso un pezzo del tuo  
cuore, allora...

LA PACE VERRÀ.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,  
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,  
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,  
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,  
Se tu credi che la pace è possibile, allora...

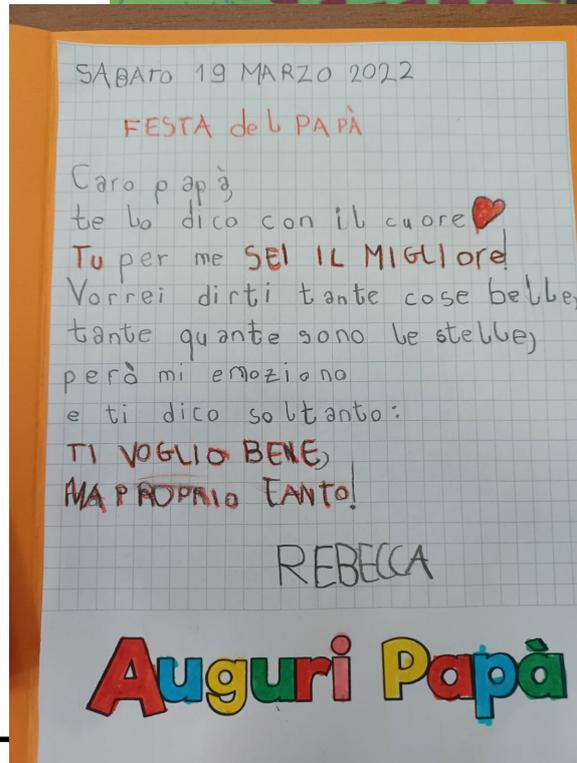
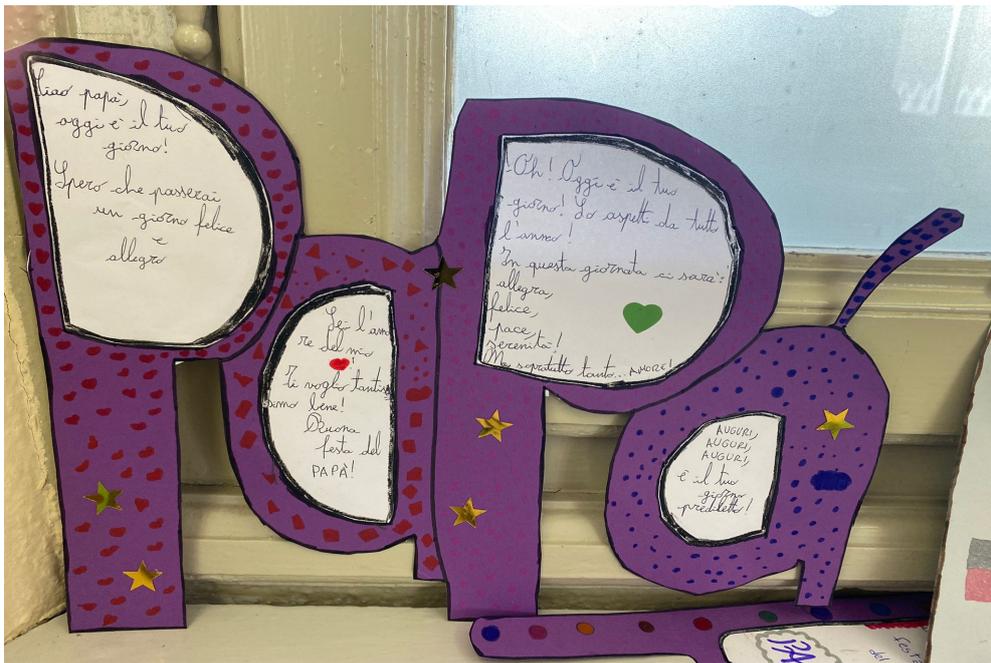
LA PACE VERRÀ.



**(Charles de Foucauld)**

*Noi ragazzi di quinta, alla luce degli avvenimenti di questi giorni, abbiamo realizzato un percorso interdisciplinare sulla pace che ha coinvolto soprattutto alcune materie. In italiano siamo partiti dal brano: "La pace verrà" di Charles Foucauld e abbiamo cercato di capire cosa è la pace e come poter essere, nella nostra vita, operatori di pace. Poi, conoscendo altri testi poetici e narrativi, abbiamo capito che è importante credere nella pace e chiederla fermamente, partendo dai nostri semplici gesti quotidiani: in storia e cittadinanza ci siamo interrogati sull'attualità e sulle guerre del passato; in immagine abbiamo cercato notizie sulla bandiera della pace, l'abbiamo riprodotta e ci siamo fatti aiutare da due quadri di Magritte per esprimere le nostre emozioni di questo periodo.*

*È stato un percorso interessante!*



# IL MONDO

# CHE NON VORREI

## CONFLITTO RUSSO-UCRAINO



Già da alcuni anni la tensione fra Russia e Ucraina è cresciuta a causa della contrapposizione tra l'ex potenza sovietica e le potenze occidentali, ma la situazione si è aggravata con l'espansione delle basi NATO verso il confine orientale dell'Europa ed è degenerata nella notte tra il 23 e il 24 Febbraio, con l'inizio dei bombardamenti sull'Ucraina e l'invasione da parte dell'esercito russo dei territori di questo Stato.

Dopo i primi attacchi in diverse zone del Paese, tra cui la capitale Kiev, il blocco occidentale ha risposto con sanzioni economiche alla

Russia e il sostegno militare all'Ucraina: la maggior parte dei paesi membri dell'ONU ha imposto l'embargo sugli scambi commerciali con la Russia e, esclusi pochi soggetti, tutti i rappresentanti di stato condannano questa azione violenta da parte di Putin.

Il capo di stato Russo ha dichiarato la sua volontà di rendere indipendenti le regioni del Donbass, tra cui anche Donetsk: queste regioni chiedono infatti la piena autonomia essendo regioni a maggioranza russa, cioè la maggioranza degli abitanti ha origini russe.

L'Unione Europea ha dichiarato di sostenere l'Ucraina e, oltre agli aiuti militari, gli stati dell'UE si preparano ad accogliere milioni di sfollati in fuga dai territori di guerra, infatti, mentre inizialmente la Russia aveva dichiarato che avrebbe colpito esclusivamente obiettivi militari, i bombardamenti si sono riversati anche sulla popolazione, che quindi tenta con ogni mezzo la fuga.

Anche il Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden ha espresso la sua opinione. Egli ha dichiarato, in un discorso fatto in diretta TV alla nazione il primo di Marzo, che la NATO è pronta a una possibile guerra e che Putin, identificato come criminale di guerra, debba pagare le conseguenze dei suoi gesti sconsiderati.

Oggi in tutto il mondo si teme una possibile guerra globale: alcuni esperti pensano che Putin non si spingerà oltre l'Ucraina, altri invece ritengono possibile una disastrosa guerra su scala mondiale.



Giovanni Barone e Pietro Gamalero



[giornalinostudentiamo@gmail.com](mailto:giornalinostudentiamo@gmail.com)



### IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestre **LOREDANA e MARTA**

grafica

Prof.ssa

**ANNA GHIRARDI**

